

LA CITTÀ

Con gli studenti ciceroni in viaggio nell'arte di Picasso, De Chirico, Morandi

Nel fine settimana i giovani di superiori e università diventano guide artistiche a palazzo Martinengo

La mostra

Amedea Ziliani

■ Piccoli ciceroni crescono tra le sale di palazzo Martinengo. Chi, nella giornata di ieri, ha visitato la mostra «Picasso, De Chirico, Morandi. 100 capolavori del XIX e XX secolo delle collezioni private bresciane» avrà notato un'atmosfera diversa all'interno del museo. Non il rigoroso silenzio, ma una vivace narrazione del percorso espositivo. La voce era quella degli studenti bresciani del liceo artistico Foppa, dell'Istituto Canossiano e di alcune università: ieri, i ciceroni

in erba hanno accompagnato i visitatori alla scoperta dei capolavori in mostra.

L'iniziativa è legata all'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro. Nello specifico, lo stage permette ai ragazzi non solo di assaporare quello che un giorno potrebbe essere il loro mestiere ma anche di scoprire, più a fondo, le bellezze che palazzo Martinengo custodirà fino al 10 giugno.

Scuola-lavoro. In molti hanno approfittato, gratuitamente da mattina a sera, della presenza degli studenti per farsi raccontare le miniature neoclassiche di Gigola, le commissioni di Domenico Vantini e del figlio Rodolfo, fino ai lavori informali di Burri, Fontana e Vedova. «Picasso, De Chirico, Mo-

randi. Tre nomi molto importanti da inserire in una mostra e per noi grande occasione di apprendimento sul campo - racconta Giulia Bertini, 19 anni, dell'istituto Canossiano -. La scuola ci ha dato l'opportunità di studiare e di raccontare questo periodo storico e artistico ai visitatori, senza quindi la presenza della classica audioguida. Ad ognuno di noi è stata poi assegnata una particolare stanza dell'esposizione, così da poter essere più precisi nelle spiegazioni. Chi visita la mostra è invogliato a farci delle domande e noi dobbiamo essere pronti. Il bello di questa esperienza è che, grazie alla ricerca personale e all'interazione continua con i quadri, possiamo apprezzare maggiormente artisti che, prima, avevamo poco considerato o compreso».

Interattivo. Giovani ma con le idee ben chiare sul proprio futuro sono gli studenti universitari che già da tempo, sia per stage sia per passione, si offrono volontari per fare scoprire le bellezze della città.

Da fine gennaio, proprio con l'apertura della mostra, si



In sala. Michele Donati, studente di didattica museale all'Hdemia Santa Giulia, cattura la curiosità del pubblico

alternano fra le sale di palazzo Martinengo, come Giulia Nesi studentessa di Beni culturali alla facoltà di Milano e Michele Donati, 22 anni, studente di didattica museale all'Hdemia Santa Giulia. «Questa esperienza - spiega Michele - ci permette di capire dall'interno la macchina museale e ci aiuta a superare la paura di parlare al pubblico. Si cresce e si cerca di creare un rapporto con chi visita le opere, rendere il percorso interattivo e stuzzicare l'attenzione di chi guarda. Non una semplice visita, ma un dialogo con la storia dell'arte». //

Cento capolavori privati da scoprire e ammirare fino al 10 giugno



I giovani ciceroni continueranno ad essere presenti alla mostra «Picasso, De Chirico, Morandi. 100 capolavori del XIX e XX secolo delle collezioni private bresciane» di palazzo Martinengo anche nei prossimi fine settimana. Sarà possibile ascoltare la loro guida gratuitamente, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30, con l'acquisto del biglietto

della mostra (intero 10 euro, ridotto 8). La rassegna, curata da Davide Dotti e organizzata dall'associazione Amici di Palazzo Martinengo, ripercorre le opere dei maestri del neoclassicismo e giunge fino a quelle informali degli anni Cinquanta e Sessanta del '900, sarà aperta fino al 10 giugno, da mercoledì a venerdì dalle 9 alle 17.30; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 20.